

# Il Censimento permanente della popolazione in Puglia

Anno 2024

- ✓ La popolazione residente in Puglia, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 3.877.395 residenti, in calo rispetto al 2023 (-13.266 individui; -0,3%). Poco più della metà della popolazione vive nelle province Bari e Lecce (51,2%).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 155.066 (+7.797 rispetto al 2023), il 4,0% della popolazione regionale. Provengono da 169 Paesi, prevalentemente da Romania (18,8%), Albania (12,7%) e Marocco (8,0%).
- ✓ La diminuzione rispetto al 2023 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e di quello migratorio interno, cui si contrappongono in modo insufficiente i valori positivi del saldo migratorio con l'estero e dell'aggiustamento statistico.
- ✓ In Puglia, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 24.289 (-1.302 rispetto al 2023). I nati stranieri sono in lieve diminuzione.
- ✓ Nel 2024 si è ridotta la mortalità (-1.450 decessi rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è diminuito dall' 11,1 al 10,8 per mille. Il maggior decremento si registra nelle province di Brindisi e Barletta-Andria-Trani.
- ✓ Le donne sono il 51,2% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 91mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2023 da 46,4 a 46,7 anni. Barletta-Andria-Trani e Foggia sono le province più giovani (rispettivamente 45,2 e 45,8 anni), Lecce e Brindisi quelle più anziane (47,8 e 47,3 anni). La componente straniera è un fattore di ringiovanimento della popolazione.
- ✓ Il 16,7% della popolazione vive nei tre comuni con oltre 100.000 abitanti (Bari, Taranto e Foggia) e poco meno di un quarto in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti (23,9%).

## Distribuzione della popolazione

La popolazione residente in Puglia, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 3.877.395 unità, il 6,6% della popolazione nazionale. Di queste, 155.066 persone (il 4,0% dei residenti in Puglia) sono di cittadinanza straniera (9,1% a livello nazionale), con valori provinciali dell'incidenza sul totale della popolazione compresi tra il 3,1% di Barletta-Andria-Trani e il 6,3% di Foggia. La popolazione femminile residente in Puglia supera quella maschile (51,2% di donne) mentre nella popolazione straniera prevale la componente maschile (53,5%).

Poco meno di un terzo della popolazione risiede nella provincia di Bari (31,5%), la sola a superare il milione di abitanti. Segue la provincia di Lecce, che con circa 765mila residenti raccoglie il 19,7% dei residenti della regione, e quella di Foggia (15,2%). Le altre tre province ospitano il 33,6% dei residenti. Anche per la componente straniera, le più alte concentrazioni si hanno nelle due province maggiori con valori, rispettivamente, del 29,5% per Bari e il 24,0% per Foggia, seguite da Lecce con il 18,8% (Prospetto 1).



**PROSPETTO 1. POPOLAZIONE RESIDENTE E STRANIERA CENSITA AL 31.12.2024 PER PROVINCIA E GENERE.**  
Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2024				Popolazione straniera censita al 31.12.2024				Incidenza per 100 res.
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	
Bari	595.301	624.244	1.219.545	31,5	22.490	23.325	45.815	29,5	3,8
Barletta-Andria-Trani	186.368	190.725	377.093	9,7	6.073	5.543	11.616	7,5	3,1
Brindisi	182.169	193.398	375.567	9,7	7.475	5.900	13.375	8,6	3,6
Foggia	292.391	297.872	590.263	15,2	21.882	15.312	37.194	24,0	6,3
Lecce	368.769	395.722	764.491	19,7	15.247	13.885	29.132	18,8	3,8
Taranto	268.189	282.247	550.436	14,2	9.790	8.144	17.934	11,6	3,3
<b>PUGLIA</b>	<b>1.893.187</b>	<b>1.984.208</b>	<b>3.877.395</b>	<b>100,0</b>	<b>82.957</b>	<b>72.109</b>	<b>155.066</b>	<b>100,0</b>	<b>4,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28.871.717</b>	<b>30.071.747</b>	<b>58.943.464</b>		<b>2.689.622</b>	<b>2.681.629</b>	<b>5.371.251</b>		<b>9,1</b>

**Dinamica demografica**

A fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2023, i dati censuari evidenziano una flessione di 13.266 unità nella regione (-0,3%), che è il risultato di andamenti demografici differenziati sul territorio. In valore assoluto, la perdita più consistente si registra nella provincia di Taranto (-3.065), seguita dalle province di Foggia (-2.815), Lecce (-2.740) e Bari (-2.137). In termini relativi, le diminuzioni maggiori si registra nella provincia di Taranto (-0,6%), seguita da Foggia (-0,5%), Brindisi e Lecce (-0,4%).

La diminuzione della popolazione totale residente in Puglia nel 2024 è determinata dalla dinamica negativa del saldo naturale (-17.681 unità) e di quello migratorio interno (-8.433), non compensata dalla dinamica positiva del saldo migratorio con l'estero (+9.945) e dell'aggiustamento statistico (+2.903). Tutte le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento regionale: in particolare, Barletta-Andria-Trani è la provincia con il minore saldo naturale (-951), Lecce quella con il saldo migratorio interno più basso (-467), mentre Foggia ha il saldo migratorio estero più elevato (+2.975) (Prospetto 2).

**PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA E VARIAZIONE 2024-2023. Anno 2024, valori assoluti e percentuali**

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Bari	1.221.682	-4.447	-1.436	2.662	1.084	-2.137	1.219.545	-0,2
Barletta-Andria-Trani	377.929	-951	-899	453	561	-836	377.093	-0,2
Brindisi	377.240	-1.979	-812	930	188	-1.673	375.567	-0,4
Foggia	593.078	-2.648	-3.282	2.975	140	-2.815	590.263	-0,5
Lecce	767.231	-4.736	-467	1.854	609	-2.740	764.491	-0,4
Taranto	553.501	-2.920	-1.537	1.071	321	-3.065	550.436	-0,6
<b>PUGLIA</b>	<b>3.890.661</b>	<b>-17.681</b>	<b>-8.433</b>	<b>9.945</b>	<b>2.903</b>	<b>-13.266</b>	<b>3.877.395</b>	<b>-0,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>58.971.230</b>	<b>-283.165</b>		<b>262.680</b>	<b>-7.281</b>	<b>-27.766</b>	<b>58.943.464</b>	<b>0,0</b>

\* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

La dinamica positiva della popolazione straniera concorre a contenere la flessione della popolazione residente in regione. Seguendo il trend nazionale, essa è in crescita di 7.797 unità rispetto al 2023, corrispondente ad un tasso di incremento del 5,3%, decisamente superiore alla variazione media in Italia (2,2%).



L'aumento è ascrivibile ad un lieve surplus del saldo naturale (+1.034) e, in particolare, ad un saldo migratorio estero fortemente positivo (14.357 unità in più), mentre il saldo migratorio interno (-1.328), conferma la tendenza della popolazione totale. La dinamica della popolazione straniera presenta altre due voci negative che ne limitano l'incremento: l'aggiustamento statistico (-1.892) e le cancellazioni per acquisizione di cittadinanza italiana (-4.374). Quest'ultima voce, infatti, rappresenta una posta in uscita per la popolazione straniera e una in entrata per quella italiana. A livello provinciale, il bilancio demografico evidenzia ovunque l'incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con variazioni percentuali che oscillano tra il 3,1% di Bari e il 6,8% di Taranto (Prospetto 3).

**PROSPETTO 3. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2024, valori assoluti e percentuali**

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Bari	44.435	322	-410	4.182	-427	2.287	1.380	45.815	3,1
Barletta-Andria-Trani	10.929	66	-44	1.021	-49	307	687	11.616	6,3
Brindisi	12.746	87	-183	1.399	-215	459	629	13.375	4,9
Foggia	34.886	281	-378	3.611	-684	522	2.308	37.194	6,6
Lecce	27.479	172	-220	2.529	-289	539	1.653	29.132	6,0
Taranto	16.794	106	-93	1.615	-228	260	1.140	17.934	6,8
<b>PUGLIA</b>	<b>147.269</b>	<b>1.034</b>	<b>-1.328</b>	<b>14.357</b>	<b>-1.892</b>	<b>4.374</b>	<b>7.797</b>	<b>155.066</b>	<b>5,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.253.658</b>	<b>39.845</b>		<b>345.268</b>	<b>-50.072</b>	<b>217.448</b>	<b>117.593</b>	<b>5.371.251</b>	<b>2,2</b>

\* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (41.970) sulle nascite (24.289).

In Puglia, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, con una riduzione di più di mille unità rispetto al 2023 (-5,1%; -2,6% in media nazionale). La continua diminuzione del numero dei nati è determinata da una pluralità di fattori. Tra questi, la contrazione della fecondità, che passa da 1,20 figli per donna del 2023 a 1,16 del 2024, con un valore al di sotto del livello nazionale (1,18 figli per donna); il calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni) e la posticipazione della maternità. Infatti, l'età media al parto è in generale continuo aumento, seppure in Puglia assuma un valore leggermente più basso rispetto a quello nazionale (32,5 contro 32,6 anni)<sup>1</sup>.

I nati stranieri, pari a 1.318, il 5,4% del totale dei nati, sono in lieve calo come a livello nazionale. Tuttavia, in Puglia la diminuzione delle nascite è quasi completamente attribuibile ai nati da coppie di genitori entrambi italiani.

Si consolida quindi il trend decrescente del tasso di natalità, dal 6,6 per mille abitanti del 2023 al 6,3 del 2024, in linea con la media nazionale (6,3 nati per mille). Tra le province il maggior decremento (da 7,1 a 6,4 per mille nel 2024) si riscontra a Foggia, il valore minimo si registra a Taranto (5,8 per mille), il valore massimo a Barletta-Andria-Trani (6,6 per mille).

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti diminuisce di 1.450 unità (-3,3%; -2,7% a livello nazionale), nonostante il progressivo invecchiamento della popolazione. La riduzione riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione all'interno della quale si concentra la maggior parte dei decessi. Si tratta di un collettivo che è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli anni della pandemia 2020-2022. Il numero di decessi torna ad avvicinarsi ai livelli pre-pandemici (39.140 nel 2019).

<sup>1</sup> I dati relativi al numero medio di figli per donna (TFT), all'età media al parto e alla speranza di vita alla nascita sono disponibili al seguente link: <https://demo.istat.it/tavole/?t=indicatori&l=it>



Rispetto all'ammontare della popolazione residente, la mortalità in Puglia scende dall'11,1 nel 2023 al 10,8 per mille nel 2024, risultando inferiore al valore nazionale (11,1 per mille).

Nel confronto provinciale, le tre province più giovani, Barletta-Andria-Trani, Foggia e Bari, presentano tassi di mortalità inferiori alla media nazionale, mentre il maggior decremento (si passa da 12,3 all'11,5 per mille) si rileva a Brindisi, una tra le province più anziane (Prospetto 4).

A testimonianza del superamento del difficile periodo della pandemia, si evidenzia il significativo miglioramento della speranza di vita, calcolata sia per l'intero Paese (83,5 nel 2024), sia per la Puglia (83,3). Entrambi i valori, nazionale e regionale, superano quelli del 2019, quando entrambi erano pari a 83,2 anni.

Il tasso migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, registra un bilancio negativo più contenuto del 2023 (-2,2 rispetto a -2,8 per mille abitanti) e interessa sia la componente italiana sia quella straniera. Il fenomeno riguarda tutte le province pugliesi, più marcato a Foggia e Taranto (-5,5 e -2,8 per mille rispettivamente), più contenuto a Lecce (-0,6 per mille).

La perdita di popolazione a favore delle altre regioni risulta più che compensata dal saldo migratorio con l'estero, la cui incidenza sulla popolazione complessiva è pari a 2,6 per mille come per il 2023. I movimenti migratori internazionali restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte le province, sebbene quasi sempre inferiore alla media nazionale e di diversa entità, passando dall'1,2 per mille abitanti di Barletta-Andria-Trani al 5,0 per mille di Foggia che, unica provincia con valori al di sopra della media nazionale, conferma la propria vocazione di area più attrattiva della regione nei confronti dell'estero.

**PROSPETTO 4.** TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2024 e 2023, valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Bari	6,5	6,8	10,1	10,5	-1,2	-1,7	2,2	2,4
Barletta-Andria-Trani	6,6	7,0	9,2	9,6	-2,4	-3,1	1,2	1,5
Brindisi	6,2	6,2	11,5	12,3	-2,2	-3,1	2,5	2,3
Foggia	6,4	7,1	10,9	11,0	-5,5	-6,1	5,0	4,8
Lecce	5,9	6,0	12,1	12,3	-0,6	-1,7	2,4	2,3
Taranto	5,8	6,1	11,1	11,4	-2,8	-3,3	1,9	2,1
<b>PUGLIA</b>	<b>6,3</b>	<b>6,6</b>	<b>10,8</b>	<b>11,1</b>	<b>-2,2</b>	<b>-2,8</b>	<b>2,6</b>	<b>2,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,3</b>	<b>6,4</b>	<b>11,1</b>	<b>11,4</b>			<b>4,5</b>	<b>4,8</b>

### Struttura della popolazione per genere, età e cittadinanza

Nel 2024 la struttura per genere conferma la prevalenza della componente femminile: le donne superano gli uomini di oltre 91mila unità e rappresentano il 51,2% della popolazione residente (Prospetto 5). La quota femminile prevale in tutte le province pugliesi mentre, in tutte le province, tranne che a Bari, la popolazione straniera è prevalentemente maschile e rappresenta il 53,5% degli stranieri della regione (Prospetto 1).

La presenza femminile è particolarmente rilevante nelle classi di età più avanzate a causa della maggiore longevità: il 63,3% dei grandi anziani (85 anni e più) e il 78,4% degli ultracentenari sono donne.

Dal confronto delle piramidi delle età (Figura 1), emerge nel 2024 una struttura per età della popolazione pugliese meno anziana rispetto al totale del Paese. Tuttavia, anche in Puglia cresce il numero di ultrottantacinquenni, che raggiungono 146.158 individui, più di 5mila in un anno, e rappresentano il 3,8% della popolazione totale.



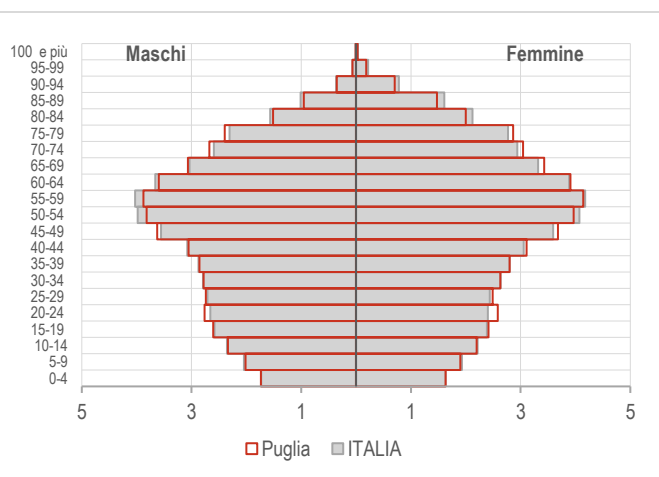
Nel 2024 l'età media è di 46,7 anni, in aumento rispetto al 2023 (46,4), ma inferiore alla media nazionale (46,9 anni). Aumentano l'indice di vecchiaia<sup>2</sup>, che passa da 200,8 del 2023 a 209,4 del 2024, e l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 39,0, contro 38,1 del 2023. Cresce anche l'indice di struttura della popolazione attiva, che varia da 137,4 del 2023 a 138,0.

A livello provinciale, Barletta-Andria-Trani (45,2 anni) e Foggia (45,8 anni) hanno la struttura demografica più giovane, mentre Lecce e Brindisi presentano un maggiore invecchiamento (rispettivamente 47,8 e 47,3 anni) (Prospetto 6).

**PROSPETTO 5. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE, PUGLIA.** Censimenti 2024 e 2023, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2024	2023
Valori assoluti		
Femmine	1.984.208	1.992.775
Maschi	1.893.187	1.897.886
<b>TOTALE</b>	<b>3.877.395</b>	<b>3.890.661</b>
Valori %		
Femmine	51,2	51,2
Maschi	48,8	48,8
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PUGLIA E ITALIA.** Censimento 2024, valori percentuali



**PROSPETTO 6. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA.** Anni 2024 e 2023

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Bari	46,4	46,1	201,1	192,8	56,9	56,1	38,0	36,9	138,5	137,9
Barletta-Andria-Trani	45,2	44,9	177,4	169,1	53,1	52,4	34,0	32,9	131,7	131,1
Brindisi	47,3	47,0	226,8	217,5	58,7	58,0	40,7	39,7	141,5	140,9
Foggia	45,8	45,5	193,2	184,7	56,5	56,1	37,2	36,4	127,3	127,1
Lecce	47,8	47,5	238,0	229,8	60,5	59,9	42,6	41,7	145,3	144,3
Taranto	47,1	46,8	221,2	211,1	59,3	58,7	40,8	39,8	141,6	140,8
<b>PUGLIA</b>	<b>46,7</b>	<b>46,4</b>	<b>209,4</b>	<b>200,8</b>	<b>57,6</b>	<b>57,0</b>	<b>39,0</b>	<b>38,1</b>	<b>138,0</b>	<b>137,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>46,9</b>	<b>46,6</b>	<b>207,7</b>	<b>199,8</b>	<b>57,8</b>	<b>57,6</b>	<b>39,0</b>	<b>38,4</b>	<b>141,1</b>	<b>142,2</b>

La popolazione straniera residente non solo contribuisce a frenare la diminuzione di quella totale, ma ne ringiovanisce la composizione. Infatti, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (25,9 contro 59,3 degli italiani) e di vecchiaia (36,3 contro 218,8). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana (Prospetto 7).

<sup>2</sup> Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



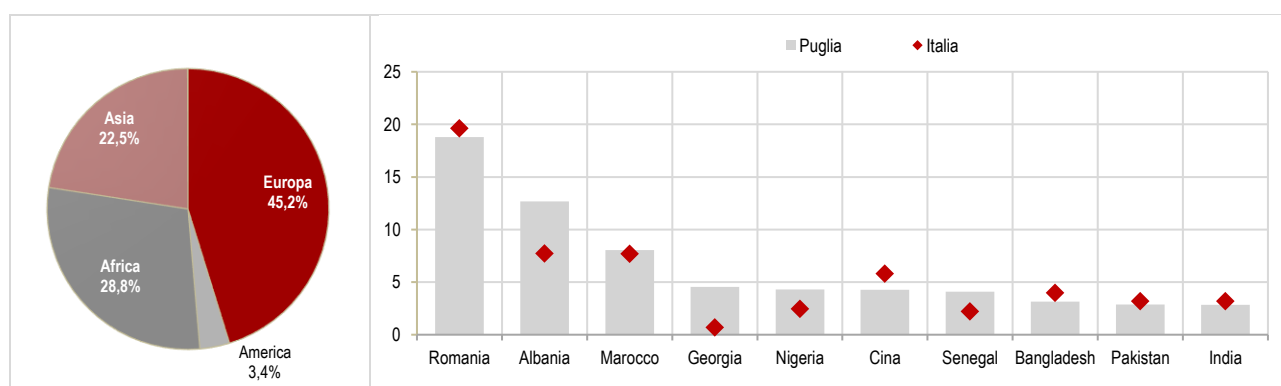
**PROSPETTO 7. POPOLAZIONE RESIDENTE: PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA.**  
Censimento 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Bari	28,0	58,3	35,7	209,8	103,7	104,9
Barletta-Andria-Trani	27,6	54,1	24,7	184,3	91,3	102,7
Brindisi	26,6	60,2	63,8	233,6	78,9	107,3
Foggia	24,9	59,2	23,8	208,3	70,0	104,5
Lecce	25,0	62,3	47,7	247,2	91,1	108,0
Taranto	22,8	60,9	40,9	228,1	83,2	106,1
<b>PUGLIA</b>	<b>25,9</b>	<b>59,3</b>	<b>36,3</b>	<b>218,8</b>	<b>86,9</b>	<b>105,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28,9</b>	<b>61,5</b>	<b>41,5</b>	<b>230,6</b>	<b>99,7</b>	<b>104,6</b>

La maggior parte degli stranieri residenti in Puglia proviene dall'Europa (45,2%), il 28,8% dall'Africa, il 22,5% dall'Asia e il 3,4% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 169 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (18,8%), Albania (12,7%) e Marocco (8,0%). I residenti stranieri di cittadinanza albanese e georgiana presentano in Puglia una concentrazione significativamente più alta rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze cinese, bengalese e rumena (Figura 2).

**FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, PUGLIA E ITALIA.** Censimento 2024, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



**Popolazione secondo la classe di ampiezza demografica dei comuni**

Il 30,0 % dei 257 comuni pugliesi ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, dove risiede il 5,4% degli abitanti. Circa un sesto della popolazione (16,7%) vive nei tre comuni con oltre 100.000 abitanti (Bari, Taranto e Foggia) e poco meno di un quarto (23,9%) in quelli con popolazione tra 20.001-50.000 abitanti. Bari è l'unico comune che supera i 300mila residenti (315.831 unità) e ha oltre 100mila abitanti in più di Taranto (186.011 unità), secondo comune più popoloso della regione. Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Altamura (BA, 70.163 abitanti), Molfetta (BA, 57.229) e Cerignola (FG, 56.900).



Tra il 2023 e il 2024, per tutte le classi di ampiezza demografica, si osserva un decremento percentuale della popolazione (Prospetto 8).

**PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE, PUGLIA.** Censimento al 31.12.2024. Valori assoluti e variazione sul 2023 per 1.000 residenti

CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2024	Var% sul 2023	Composizione (%)							
ino a 1.000	11	7.208	-2,3	0,2	4,3	50,5	352,6	4,0	18,8	-9,5	4,0
1.001-5.000	77	208.169	-0,4	5,4	4,6	48,3	253,1	6,1	13,0	-2,0	4,3
5.001-10.000	61	415.108	-0,6	10,7	3,9	47,2	223,0	6,3	11,8	-2,6	2,0
10.001-20.000	64	911.173	-0,4	23,5	3,6	46,8	209,6	6,2	10,9	-2,1	2,5
20.001-50.000	30	924.998	-0,3	23,9	3,8	46,5	204,9	6,2	10,3	-2,0	2,1
50.001-100.000	11	763.699	-0,3	19,7	3,8	45,5	181,9	6,7	9,6	-1,8	1,1
oltre 100.000	3	647.040	-0,3	16,7	4,9	47,4	228,3	6,0	11,4	-2,7	4,8
<b>PUGLIA</b>	<b>257</b>	<b>3.877.395</b>	<b>-0,3</b>	<b>100,0</b>	<b>4,0</b>	<b>46,7</b>	<b>209,4</b>	<b>6,3</b>	<b>10,8</b>	<b>-2,2</b>	<b>2,6</b>

Il comune più piccolo (Prospetto 9) è Celle di San Vito, in provincia di Foggia, con 142 abitanti. Nella provincia di Foggia sono collocati i due comuni con le variazioni estreme: Motta Montecorvino, con il maggior decremento di popolazione (-4,3%), e Ortona, con l'incremento maggiore (+10,2%). Motta Montecorvino è un comune molto piccolo, con un saldo naturale e migratorio interno negativo. Per Ortona l'aumento della popolazione è dovuto soprattutto al saldo migratorio estero.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 50,5 anni e l'indice di vecchiaia pari a 352,6. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, ad eccezione dell'ultima classe. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 50.001-100.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 45,5 anni e indice di vecchiaia di 181,9. I valori estremi dell'età media si osservano a Ortona (FG) (37,6 anni) e a Volturara Appula (FG) (56,5 anni).

I dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 50.001 e i 100mila abitanti, con il più elevato tasso di natalità (6,7 per mille) e il più basso tasso di mortalità (9,6 per mille), nonché valori relativi alle migrazioni più bassi della media regionale.

A causa dell'elevato livello di invecchiamento, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 4,0 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 18,8 per mille; il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni, fino ai 10mila abitanti. Andamento analogo, ma contrario, per il tasso di mortalità, che diminuisce all'aumentare della dimensione demografica nei comuni fino ai 100mila abitanti.

Si osserva una maggior presenza straniera nei comuni delle classi di ampiezza compresa tra 1.001 e 5.000 e in quella di oltre 100mila abitanti (rispettivamente del 4,6% e 4,9%). Il tasso migratorio interno negativo è più elevato rispetto alla media regionale nei comuni compresi tra 1.001 e 5.000 abitanti e tra 10.001 e 100.000 abitanti. Il tasso migratorio estero supera la media regionale nei comuni sino a 5.000 abitanti e in quelli con oltre 100mila abitanti. La presenza straniera ha un'incidenza inferiore nei comuni con una popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti (3,6%). Rispetto al 2023, Seclì (LE) ha il maggior incremento di stranieri (80,0%), mentre Castelnuovo della Daunia (FG) ha il decremento più alto (-35,3%).



**PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2024, PUGLIA**

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Puglia		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Puglia	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Celle di San Vito (FG)	142	Comune più grande (residenti)	Bari (BA)	315.831
Comune più giovane (età media)	Ordonà (FG)	37,6	Comune più vecchio (età media)	Volturara Appula (FG)	56,5
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Ordonà (FG)	10,2	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Motta Montecorvino (FG)	-4,3
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) <sup>(a)</sup>	Seclì (LE)	80,0	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) <sup>(a)</sup>	Castelnuovo della Daunia (FG)	-35,3

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



## Glossario

**Acquisizioni della cittadinanza italiana:** il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

**Aggiustamento statistico:** incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

**Età media della popolazione:** l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

**Età media al parto:** l'età media al parto delle madri espressa in anni e decimi di anno, calcolata considerando i soli nati vivi.

**Indice di dipendenza strutturale:** rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**Indice di dipendenza strutturale degli anziani:** rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**Indice di struttura della popolazione attiva:** rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

**Indice di vecchiaia:** rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

**Numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale - TFT):** somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-50 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

**Popolazione residente:** popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

**Saldo migratorio:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

**Saldo naturale:** differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

**Speranza di vita alla nascita:** numero medio di anni che restano da vivere a un neonato.

**Tasso migratorio estero:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso migratorio interno:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di mortalità:** rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di natalità:** rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.



## Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/censimento-e-dinamica-della-popolazione-anno-2024/>

I centenari in Italia - 2025

[https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/STAT-TODAY\\_CENTENARI-2025.pdf](https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/STAT-TODAY_CENTENARI-2025.pdf)